



# C R O N A C A C I T T A D I N A

## Per la celebrazione del centenario della Basilica di Aquileia Il Comitato all'opera

Come è noto, quest'anno verrà solennizzato il nono centenario della costruzione della grande Basilica Popponiana di Aquileia. Per le cerimonie commemorative si è costituito un comitato religioso, per quanto concerne la commemorazione religiosa ed uno civile per le solennità civili.

Del Comitato religioso fanno parte per la nostra provincia, mons. Valesio, don Alceste Sacca, mons. Liva, decano del Capitolo di Cividale, ed il parroco di San Giorgio di Nogaro dottor Monal.

Questo Comitato ha tenuto l'altro giorno una prima adunanza a cui sono intervenuti anche i rappresentanti della diocesi di Gorizia. Venne in linea di massima deciso per il 10 maggio p. v. l'inizio delle feste celebrative, con un grande convegno ad Aquileia della gioventù cattolica delle due provincie, delegando per quella di Gorizia il dott. Artisti e per quella di Udine l'avv. Schiassi ad organizzare il convegno stesso. Vi saranno poi pellegrinaggi da ogni parte della Provincia, e il giorno 12 e 13 luglio ricorrenza dei Santi Ermacora e Fortunato, grande pontefice nella Basilica con l'intervento di un cardinale.

Il 15 agosto altro pontefice con festeggiamenti popolari, illuminazioni, fantastiche fuochi d'artificio ecc. ecc., e finalmente il 28 ottobre p. v. chiusura delle celebrazioni con una patriottica cerimonia che assurrà alla imponente di un rito che si svolgerà nel Cimitero della Basilica.

Al mistic entusiasmo della prefazione corrisponde appieno il contenuto della Strenna, alla cui compilazione concorsero parecchi dei nostri cultori di storia e di arte aquileiese, come lo dimostra l'indice seguente:

Davanti al mosaico dissepolti della Basilica di Aquileia (versi di Giuseppe Efferio). — La costruzione e la consacrazione della Basilica (M. Justini). — Gli affreschi dell'Abside (M. Justini). — La Basilica di Aquileia da Teodoro a Marquardo (A. Sacca). — Il Patriarca Popponio (G. Spesso). — Il campanile (G. Valesio). — Il monastero di Aquileia (A. Molano). — Il sigillo di Popponio (G. Spesso). — Epigrafe sepolcrale - paleocristiana di Aquileia (G. Brusini). — Il pellegrinaggio votivo di Campolongo (G. Parmegiani). — Seta di pellegrini sulla via di Aquileia (G. Spesso). — Le indulgenze della Basilica (M. Justini).

La Strenna Aquileiese ieri è stata messa in distribuzione la «Strenna Aquileiese». — Ricordo del IX centenario della Basilica (M.C.XX.I - M.C.M.XX.I), tipi de «La Patria» con numerose illustrazioni.

Mons. Justini così l'interessante volume: «Nove secoli di gloria oggi ricanta la Basilica che dalle sacre rovine di Aquileia Madre, romanamente Popponio sollevò, austera e serena. E' doveroso ricordare tale evento. A questo scopo viene pubblicato il presente ricordo, imadeguato certo alla degna celebrazione di sì grande data, perciò senza pretese elevate, ma denso, per quanto consentito dalla mole, di articoli solo ispirati alla lieta commemorazione, e, al tempo stesso, accessibile al popolo, che ama conoscere l'quanto questo tempo, in cui s'incontra la storia gloriosa del nostro Friuli. Qui l'epopea della nostra stirpe, visse episodi sublimi che si devono saper leggere nella espressione di tanta arte, nella

Al mistic entusiasmo della prefazione corrisponde appieno il contenuto della Strenna, alla cui compilazione concorsero parecchi dei nostri cultori di storia e di arte aquileiese, come lo dimostra l'indice seguente:

Davanti al mosaico dissepolti della Basilica di Aquileia (versi di Giuseppe Efferio). — La costruzione e la consacrazione della Basilica (M. Justini). — Gli affreschi dell'Abside (M. Justini). — La Basilica di Aquileia da Teodoro a Marquardo (A. Sacca). — Il Patriarca Popponio (G. Spesso). — Il campanile (G. Valesio). — Il monastero di Aquileia (A. Molano). — Il sigillo di Popponio (G. Spesso). — Epigrafe sepolcrale - paleocristiana di Aquileia (G. Brusini). — Il pellegrinaggio votivo di Campolongo (G. Parmegiani). — Seta di pellegrini sulla via di Aquileia (G. Spesso). — Le indulgenze della Basilica (M. Justini).

La Commissione Provinciale per il ribasso dei prezzi convocata

Il presidente co. Arbeno d'Altini, per domani, venerdì 30 gennaio, alle ore 15, presso la Federazione Provinciale del P. N. F., ha convocato la Commissione Provinciale fascista per il ribasso dei costi.

Riunione della Commissione comunale dei costi

L'altra sera, presso il Fascio di Udine, si è riunita la Commissione Comunale Fascista dei prezzi, presieduta dal presidente signor Ardighi.

La Commissione ha esaminato varie questioni tra cui quelle riferenti i prezzi delle carni e delle uova.

Omaggio di un Gruppo Sportivo al Segretario Federale

Il gruppo sportivo dei ferrovieri fascisti ha offerto al Segretario Federale la tessera ad onore del Gruppo Sportivo.

Il Capo Sestiere signor Giovanni Tria ha illustrato l'attività svolta dalla Associazione nel campo sportivo ed il Segretario Federale gradendo l'omaggio ha rivolto parole di plauso e di incoraggiamento ai componenti il già fiorente sodalizio.

Scuola di disegno per dopolavoristi

Gli allievi della Scuola di disegno del Dopolavoro, sono invitati a presentarsi al Dopolavoro Provinciale, domani, venerdì 30 corr., alle ore 18, presso in Piazza XX Settembre 14, palazzo delle Assicurazioni.

Un convegno promosso dall'O. N. B.

Allo scopo di impartire uniformi ordini per gli esercizi dell'anno IX, il professor Apicelli, direttore ginnico sportivo dell'O. N. B. di Udine, ha promosso in data da stabilirsi un convegno al quale parteciperanno per ogni Comune gli insegnanti di Educazione Fisica d'ambo i sessi, le Piducliarie Comunali delle Piccole e Giovani Italiane, i Direttori ginnico sportivi comunali ed ex istruttori di squadre «Dux» e quanti vi possano avere interesse.

Nuove comunicazioni ferroviarie tra Trieste e Udine

Il Compartimento di Trieste delle Ferrovie dello Stato comunica le seguenti modificazioni d'orario in vigore dal 1.º febbraio:

Dal 1.º febbraio sarà istituito il nuovo treno 4356 Cervignano-Palmanova, di congiunzione coi treni 49 a Cervignano e 3568 a Palmanova. L'orario dei treni 4356 e 3568 sarà il seguente:

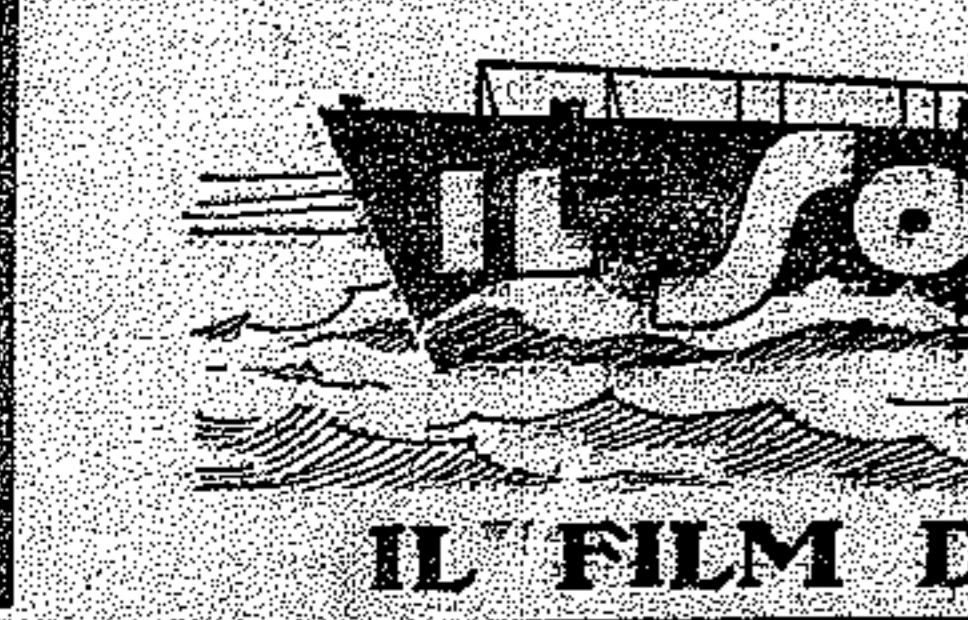
Linea Cervignano-Palmanova - Trieste Centrale part. 20.29; Cervignano del Friuli Grado arr. 21.26; Cervignano del Friuli Grado part. 21.26; Cervignano del Friuli Grado part. 21.31; Palmanova arr. 21.45; Palmanova part. 21.05; Udine arr. 22.30.

Linea S. Giorgio Udine - San Giorgio Nogarò part. 20.47; Bagnaria Arsa part. 21.05; Palmanova arr. 21.10 - part. 21.50; Risano arr. 22.12; Udine arr. 22.30.

Linea Udine-Trieste. Ammissione nel treno 626 dei militari isolati. Dal 1.º febbraio p. v. nel treno diretto 626 saranno ammessi anche i militari isolati non percorrenti la distanza minima.

Per avere copie del giornale inviare richiesta accompagnata dal relativo vaglia all'Amministrazione del Giornale.

OGGI Giovedì trionfali repliche al CINEMA CONCERTO EDEN  
Supercolosso sonoro Fox Movietone di bellezza indimenticabile



IL FILM DEL MARE E DEGLI EROI

## Nuova denominazione alle Scuole Comunali

Il Podestà atteso l'opportunità ed il fine altamente educativo di denominare con nomi illustri i grandi edifici scolastici del comune ha deliberato: l'edificio scolastico di via Dante è intitolato a «Vittorio Emanuele»; l'edificio scolastico di San Domenico è intitolato a «Benito Mussolini»; l'edificio scolastico di Via Gorizia è intitolato a «Dante Alighieri»; l'edificio scolastico di Via XXX Ottobre è intitolato a «Pietro Zorutti».

## Il servizio delle pompe funebri

Il Podestà avverte la cittadinanza che col giorno 1.º febbraio il servizio delle pompe funebri verrà assunto e gestito direttamente dal Comune con diritto assoluto di privativa, per il che nessuna altra ditta od impresa potrà in qualsiasi modo assumere trasporti di salme nell'ambito del Comune.

Le ordinazioni di funerali non potranno essere fatte che da incaricati della famiglia dell'estinto escluso qualsiasi intermediario interessato. Le tariffe saranno aumentate del venti per cento o ve la bara ed i suoi accessori non siano forniti dall'Azienda Municipale.

Tutte le norme suddette sono state deliberate dalla direttiva assunta di impedire ogni interferenza di privati speculatori.

Le tariffe, già praticate dalla ditta Agostino Cincinelli, saranno ridotte del 10 per cento. I trasporti gratuiti si effettueranno mediante apposite carrozze, escluso in via assoluta il furgone.

L'Ufficio delle pompe funebri resta provvisoriamente in via Maletti, e si trasferirà entro la prima quindicina di febbraio in via Nazario Sauro a terra del palazzo Valle.

Il Podestà agli agricoltori di Paderno

Abbiamo scritto giorni fa della costruzione di una strada avvenuta a Paderno, strada interamente costruita dagli agricoltori locali della quale non si ha bisogno per portarsi nei loro poderi.

Per l'ingente lavoro (valutato complessivamente L. 12.800) sono stati impiegati 700 metri cubi di ghiaia e 29 giornate lavorative di 20 operai.

Al rag. Annibale Marini che gli dava comunicazione del lavoro compiuto, il Podestà ha inviato la seguente lettera:

«La ringrazio vivamente della cortese comunicazione che Ella mi fa colla Sua lettera del 26 gennaio corrente.

L'esempio che gli agricoltori di Paderno hanno dato di provvedere coi loro sforzi economici e colla loro opera, al riassetto della strada Grauners (strada comunale, non in manutenzione) merita di essere segnalato a titolo d'onore degli agricoltori stessi, i quali hanno ben compreso che il Comune coi mezzi ristretti del suo bilancio, non può arrivare ad appagare ogni aspirazione dei suoi cittadini.

Io mi auguro che l'esempio degli agricoltori di Paderno, i quali spontaneamente hanno allargato, sulla strada predetta, ben 700 metri cubi di ghiaia ed hanno dato ben 29 giornate lavorative, trovi imitatori in altre località.

Verrà così praticato un precetto del Duce; verrà così facilitata la Comune l'opera sua di provvedere agli interessi essenziali della vita comunale.

Mi abbia con distinti saluti».

Per gli utenti pesi e misure

Lo Stato degli Utenti e Misure del Comune di Udine, soggetti alla verifica per il biennio 1931-32 è visibile presso il Municipio - Sezione Demografica - e per il periodo di otto giorni da oggi, per gli eventuali ricorsi degli interessati, e perché nominano i loro iscrizioni gli utenti che non vennero compresi.

Contro lo Stato, l'utente può rivolgersi al Podestà entro trenta giorni da oggi.

Sindacato Provinciale Ostile

Si rende noto che il giorno 31 gennaio alle ore 13 avrà luogo l'assemblea annuale del Sindacato Ostile che sarà svolto il seguente ordine del giorno: Bilancio preventivo 1930-31; Conto Consuntivo 1929-30; Relazione morale ed economica del Direttore; Nomina dei revisori dei conti.

In questa occasione saranno consegnati i certificati di frequenza alle ostetriche che hanno preso parte al Corso Professionale indetto dal Comitato Provinciale.

## Croce al merito di guerra

Con recente determinazione ministeriale è stata concessa la Croce al merito di guerra al signor Annibale Del Fabbro, usciere presso la R. Questura.

Il signor Del Fabbro è un valoroso fante del 93.º Fanteria, che sul campo di battaglia si è già conquistata una medaglia di bronzo al valor militare.

Congratulazioni.

## Medaglia al valore rinvenuta

Fresco l'Associazione Combattenti trovata depositata una Medaglia di bronzo al Valor Militare, rinvenuta presso il tenente Erazzo Umberto i.º. La medaglia porta la seguente dicitura: «Soldato Paolo Venturolo - Case Tasson, 25-XI-17». Lo smarrito potrà ritirarla presentandosi alla sede della Federazione Piazzale XXVI Luglio, Casa del Combattente, munito di un Comune e di riconoscimento.

## Accademia di Udine

Ricordiamo che questa sera, alle ore 21, propria sede (Palazzo Bartolini 3) l'Accademia terrà pubblica seduta, nella quale il chiarissimo generale medico cav. Pietro Loschi svelerà il suo studio psicofisiologico su: «Il riso e il comico, e loro influenza umana».

Alla pubblica, seguirà la seduta privata per la nomina di soci corrispondenti.

L'ingresso è libero, e la sala è riscaldata.

## La ripresa del lavoro nelle Filande Frova

Lunedì scorso le filande Frova di Montebelluna, Codroipo e Pozzuolo del Friuli hanno ripreso il lavoro assumendo 820 operai.

Anche la filanda dei fratelli Corà di Marano Vicentino ha ripreso il lavoro riassumendo 135 operai, e così pure le filande di Galliera Veneta e di Cittadella, che hanno riassunto 1740 operai.

## Tradizioni che non scompaiono

Riapertura dell'Albergo Roma

Una tradizione storica più che secolare è quella di un albergo di bell'aspetto, i suoi proprietari si fecero i destini della Patria, e saranno per intraprendere il duro viaggio verso gli onori dello Spielberg, ha l'Albergo «Roma» ex «Cavallino» in via Poscolle.

Il locale, così favorevolmente noto in città e provincia, è stato completamente rinnovato e messo dagli attuali proprietari, signori Pietro Zanini e Annibale Trentini, quest'ultimo per 22 anni cameriere provetto nei principali ristoranti, ed è stato aperto stamane al pubblico con ampio salone e salette, belle camere per alloggio, vini del col. de Brandis e ottima cucina, con trattamento familiare.

Ieri sera fu celebrato il «vernissage» con un signorile banchetto cui parteciparono oltre 50 commensali amici dei proprietari. La riunione si protrasse a lungo e tra i presenti abbiamo notato il Capomaniaco della Milizia maestro Fedele, i signori Bradotti mercataio maggiore degli Alpini, Vito Vistorini, Zanidria, come, Van, Vaccaroni, Ernie Ruggieri, Gino Del Negro, Giovanni Gennaro, Vittorio Gargusi, G. Mangano e molti altri.

Il signor Emilio Costa, vero artista della fisarmonica, rallegrò gli intervenuti con ottime esecuzioni.

All'Albergo sono annessi un grande stallo e servizio di autotrasporto diretto dal signor Vittorio Trentini, fratello di uno dei proprietari.

## Beneficenza a mezzo della «Patria»

SOCIETA' INFANZIA. — In memoria di Clori Pantarotto Gubbita; Famiglia Dormish 25.

CONFERENZE S. VINCENZO DE' PAOLI. — In memoria del dott. Augusto Pansini Vianelli; Margherita Gennari ved. Broso 20.

CASA DI RICOVERO. — In memoria del nob. comm. Giuseppe Orgnani Martina; Marchese Paolo di Colloredo 50.

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In memoria di Augusto Bagnoli; Marco Sartori 10.

ASILE IMMACOLATA. — In memoria di Gubbita Clori Pantarotto; Famiglia avv. Centazzo 10.

## Un ballo mascherato al Contarena

Il ballo mascherato che gli studenti stanno organizzando per sabato 7 febbraio al «Contarena» promette una riuscita veramente grandiosa.

Il comitato esecutivo ed il comitato d'onore danno pieno affidamento per la ottima riuscita di questa bella serata di beneficenza.

## OGGI

### Giovedì 29 GENNAIO

estrazione in Roma dei numeri della Grandissima Tombola con premi tutti in contanti per Lire 700.000 a beneficio della Federazione Nazionale fra le Società e Scuole di P. A. e Soccorso.

La vendita delle Cartelle da L. 3, delle Tre Cartelle unite del costo di L. 6 e delle Buste della Fortuna del costo di L. 20, termina alle ore 7 (5 pom.).

Si può guadagnare la vistosa somma di Lire 350.000 e più, con la mitissima spesa di L. 3.

Ultimissime ore di vendita. Alle ore 19 (7 pomeridiane) estrazione di 45 numeri che si effettuerà nel Piazzale interno del Palazzo Demaniale in via dell'Unità, ove ha sede la Direzione del R. Lotto e s'apressamente illuminato. A tutti coloro che concorsero al buon fine di questa benefica ed umanitaria Tombola Nazionale.

## MERCATI DI OGGI

VENDETTA ALL'INGROSSO  
Piazza Veneto

Per quintale: Mele da L. 80 a 450; Pere da 210 a 350; Fichi da 90 a 150; Noci da 320 a 600; Prugne da 280 a 400; Aranci da 70 a 140; Mandarini da 140 a 240; Limoni da 8 a 10 al cento; Cicoria da 60 a 80; Arachidi da 280 a 300; Radichio da 80 a 160; Radici da 40 a 50; Capucci da 35 a 40; Castagne da 110 a 130; Fagioli da 110 a 160; Patate da 32 a 35; Cipolle da 35 a 40; Aglio da 200 a 220; Spinaci da 150 a 140; Broccoli da 30 a 40; Verze da 20 a 25; Brovada da 30 a 35; Cavoli da 30 a 90 al cento; Sedano da 80 a 100; Indivia da 100 a 130.

Cereali  
Piazza Venti Settembre

Frismento da L. 100 a 104; Granoturco giallo da 44 a 45; Granoturco bianco da 37 a 42; Cinghino da 37 a 40; Segala da 58 a 60; Orzo da 55 a 60.

Bestiame  
Braida Bassi

Maioli da macello; entrati 35, venduti 30 da L. 3,30 a 3,60 a peso vivo; Maioli da allevamento; entrati 70, venduti 38.

Foraggi  
Legna e Carbone

Fieno dell'alta di prima qualità da L. 1 a 1,20; di seconda da 1,10 a 1,30; Erba (Spagna) da 20 a 24; Paglia da 9 a 11; Legna forte da 12 a 13; Comune in sorta da Lire 8 a 9,50.

VENDETTA AL MINUTO  
Piazza Mercato Nuovo

Per kg.: Mele da L. 1,20 a 6; Pere da 1 a 5; Fichi da 1,20 a 2; Noci da 3,80 a 7; Prugne da 3,40 a 5; Uva da 1,80 a 2; Nocciolate da 6 a 6,50; Aranci da 0,90 a 1,80; Mandarini da 1,60 a 3; Castagne da 1,30 a 1,60; Limoni da 0,12 a 0,15 l'uno; Cicoria da 1 a 1,20; Capucci da 0,50 a 0,60; Arachidi da 3,40 a 3,60; Radici da 0,60 a 0,55; Fagioli da 1,40 a 1,60; Patate da 0,45 a 0,50; Cipolle da 0,50 a 0,60; Aglio da 2,40 a 2,80; Spinaci da 1,40 a 1,80; Radichio da 1 a 2; Verze da 0,30 a 0,35; Broccoli da 0,50 a 0,55; Brovada da 0,30 a 0,50; Cavoli da 0,40 a 1,20 l'uno; Sedano da 1 a 1,20; Indivia da 1,30 a 1,70.

## Taccuino del pubblico

Effemeridi

Il santo di oggi: Francesco di Sales — Il santo di domani: Savina maritare.

Il sole leva alle ore 7.37 e tramonta alle 17.10. — La luna tramonta alle ore 3.29 e leva alle 12.5 — Luna piena il giorno 3 febbraio.

Bolettino meteorologico di oggi

— Pressione al mare 132.50 — Temperatura di stamane alle ore 9, gradi 1 sotto zero — Temperatura massima di ieri gradi 6 — Temperatura minima di questa notte, 1 grado sotto zero — Umidità nell'aria 58 — Cielo sereno — Tempo bello.

Cambi del giorno

Francia 74.86 — Zurigo 369.60 — Stati Uniti 19.0950 — Londra 92.76 — Scellino austriaco 2.6875 — Marco germanico 4.5430 — Obbligazioni delle Tre Venezie 77.80 — Consolidato 80.9750.

## Bolettino dello Stato Civile

(dal 26 al 28 gennaio 1931 - IX)

Nati: Maschi 5; femmine 5.

Pubblicazioni di matrimonio: Decimo Montini, bracciante Gemma Giabbà casalinga — Ferdinando Turco bracciante Giuseppe Molinari contoniera — Orazio Vizzi meccanico Amalia Jeronutti sarta — Pietro Arcanilio calzolaio Elisa Breda casalinga — Pietro Zulini bracciante Nicoletta Fantolo casalinga.

Matrimoni: Riccardo Angeli litografo Rosalia Deganò sarta — Pietro Lotto automobilista Oliva Medeoosi casalinga — Giorgio Stiglioli impiegato Ines Fracasso civile — Mario Miani bracciante Iolanda Di Benedetto casalinga — Dan Pin contadino Maria Chiarocci contadina — Giovanni Menon pensionato Iolanda Monticchio casalinga.

Denunce di morte: Teresa Ferrante vedova Angeli fu Gio. Batta a. 80 casalinga — Vittoria Paron di Giovanni a. 3 — Ezio Codolini fu Ermete a. 52 impiegato — Gio. Batta Baiati fu Francesco a. 78 pensionato.

## Programma della Radio

SUPERTRASMISSIONI  
Giovedì 29 Gennaio

ROMA - NAPOLI. — Ore 21. Grande Concerto sinfonico e vocale, diretto da S. E. il maestro Pietro Mascagni.

MILANO - TORINO - GENOVA. — Ore 20.30. Concerto del violinista Arrigo Serao.

Venerdì 30 Gennaio

ROMA - NAPOLI. — Ore 21.35. Concerto variato con il concorso del Quartetto di Roma.

BUDAPEST. — Ore 19.30. «Tannhäuser», opera in 3 atti, di R. Wagner (dall'Opera Reale di Budapest).

ALGERI. — Ore 21. «L'infanzia di Cristo», filologia sacra per coro ed orchestra.

## Trattoria Comunale

Oggi, giovedì, cena: Raviolini con ripieno al conchiglione e filetto di bue ai ferri — Contorni.

Domani, venerdì, pranzo: Pure di fagioli con crostini; Celaf alla veneziana; frittura mista di pesce; scombri — Contorni.

Cena: Riso e verze — Fagioli — Roastbeef — Tonno — Uova.

## AVVISI ECONOMICI

LEZIONI

LAUREATO impartisce lezioni matematiche, materie scientifiche. Rivolgersi a: Ugone Pubblicità, Udine.

OFFERTE D'IMPIEGO

IMPORTANTE ditta cerca per pronta assunzione giovane intelligente volontoso per magazzino parti auto. Scrivere dettagliatamente indicando studi, posti già occupati, referenze e pretese a: casetta N. 10 Unione Pubblicità, Udine.

FENSIONI

PENSIONE cerca anziani solo. Rivolgersi Osteria via Gemona 86 Udine.

FITTI

AFFITTASI Via Manin 13 primo piano, 3 grandi stanze uso ufficio.

COMMERCIALI

PIANOFORTI da vendere seminuovi con garanzia lavorazione tedesca lire 3200, 3500, 3800. Kaceln, Pianoforti, Gorizia Piazza Tomaseo 29.

TUTTE le piante da frutto e tutte le piante ornamentali - Visitate lo Stabilimento S. A. O. - Udine - Piazzale di Porta Venezia, Tel. N. 6.

VENDESI occasione chassis «Ceirano» 22 HP. seminuovo adatto camioncello 7-8 quintali. — Rivolgersi Casa dell'Auto, via Ronchi, Udine.

Per tutti i lavori tipografici!

Opere scientifiche, letterarie, relazioni, memorie e conclusioni, avvisi, circolari carta buste intestate materiale e stampa necessari ad aziende commerciali, industriali, agricole, ecc., rivolgetevi allo

TIPOGRAFIA  
Romanica Del Rianca e Florio  
PREVENTIVI A RICHIESTA

## Cinema Teatro CECCHINI

OGGI dalle ore 17 un film destinato a sbalordire il pubblico per la lussuosa messa in scena. Odio e amore

## LA MANDRAGORA

la donna nata per amare gli uomini

Interpreti: BRIGITTE HELM - JUAN PETROVICH

## Beneficenza

Casa di Ricovero. In memoria del co. Giuseppe Orgnani Martina; Agricola co. Aldo L. 50 — Per onorare la memoria della loro mamma; i figli di Caterina De Gleria-Tosoni L. 50.

Conferenza S. Vincenzo de' Paoli (Parrocchia delle Grazie). Per onorare la memoria nob. G. Orgnani-Martina; dott. M. Diamis L. 25.

Cassa Scolastica Istituto Magistrale Arcivescovile. In memoria del signor Augusto Bagnoli, padre di una loro compagna, le alunne della IV classe magistrale infanzia L. 50.

Orfani di Guerra di Udine. In memoria del comm. nob. Giuseppe Orgnani Martina; Luigi Agnola; 5; Doretta cav. Emilio, 10. — In memoria di Isidoro Mason di Mira; Anita e Giovanni Gnesene L. 10.

## Nozze auspicate

Questa mattina, nella Basilica Minore delle Grazie sono state celebrate le nozze del maresciallo capo automobilista Truppe Comunali di Bengasi Spaggiari sig. Vittorio con la gentile signorina Maria Tonutti. Alla coppia felice, che raggiungerà fra poco la città coloniale, sono pervenuti ricchi doni, fiori a profusione e numerosi telegrammi di felicitazioni e di auguri. Stampi graditi anche i nostri più cordiali.

## Avvenimento religioso cittadino

E' stato annunciato in questi giorni che in preparazione alle solennità religiose civili che avranno culmine nel settembre p. v. si terranno in tutte le parrocchie urbane e contemporaneamente le Sacre Missioni con predicatori e Missionari specializzati. Questo avvenimento certo porterà un movimento insolito religioso in tutte le singole Parrocchie ed è grande l'aspettativa in tutti gli ambienti cattolici della città. Sappiamo che i Parroci rispettivamente hanno parlato di queste Missioni, hanno stampato delle preghiere speciali e stanno pubblicando un Bolettino interparrocchiale per preparare la messa dei fedeli.

Non ci è dato conoscere il nome di tutti i Rev. Missionari Predicatori; sappiamo solo che il Quaresimale alla Metropolitana sarà tenuto dal Rev. Mons. Prof. De Donno e a metà Quaresima (precisamente il 14 marzo) la parola di Dio sarà annunciata in tutte le chiese parrocchiali.

Continuano le parole di Dio, da parte dell'Arcivescovo, ispiatore zelantissimo, mandando la sua parola confortatrice e benedittiva.

## Cinema Varieta Cecchini

La Mandragola

Da questa sera allo schermo il capolavoro «La Mandragola» con protagonisti Brigitte Helm, Paul Wegener e Ivan Petrovich. Magnifico film destinato a sbalordire il pubblico per la lussuosa messa in scena; una trama di intensa passione che nasce da mitiche tradizioni scaturite ai piedi del patibolo e trova svolgimento attraverso la tattica del problema ereditario in un cozzo d'odio e di amore. I protagonisti sono ben noti e celebrati; l'ambiente perfetto, l'intreccio affascinante. Le rappresentazioni si iniziano alle ore 17.

## OGGI

### Giovedì 29 GENNAIO

estrazione in Roma dei numeri della Grandissima Tombola con premi tutti in contanti per Lire 700.000 a beneficio della Federazione Nazionale fra le Società e Scuole di P. A. e Soccorso.

La vendita delle Cartelle da L. 3, delle Tre Cartelle unite del costo di L. 6 e delle Buste della Fortuna del costo di L. 20, termina alle ore 7 (5 pom.).

Si può guadagnare la vistosa somma di Lire 350.000 e più, con la mitissima spesa di L. 3.

Ultimissime ore di vendita. Alle ore 19 (7 pomeridiane) estrazione di 45 numeri che si effettuerà nel Piazzale interno del Palazzo Demaniale in via dell'Unità, ove ha sede la Direzione del R. Lotto e s'apressamente illuminato. A tutti coloro che concorsero al buon fine di questa benefica ed umanitaria Tombola Nazionale.

## OGGI

### Giovedì 29 GENNAIO

estrazione in Roma dei numeri della Grandissima Tombola con premi tutti in contanti per Lire 700.000 a beneficio della Federazione Nazionale fra le Società e Scuole di P. A. e Soccorso.

La vendita delle Cartelle da L. 3, delle Tre Cartelle unite del costo di L. 6 e delle Buste della Fortuna del costo di L. 20, termina alle ore 7 (5 pom.).

Si può guadagnare la vistosa somma di Lire 350.000 e più, con la mitissima spesa di L. 3.

Ultimissime ore di vendita. Alle ore 19 (7 pomeridiane) estrazione di 45 numeri che si effettuerà nel Piazzale interno del Palazzo Demaniale in via dell'Unità, ove ha sede la Direzione del R. Lotto e s'apressamente illuminato. A tutti coloro che concorsero al buon fine di questa benefica ed umanitaria Tombola Nazionale.

## OGGI

### Giovedì 29 GENNAIO

estrazione in Roma dei numeri della Grandissima Tombola con premi tutti in contanti per Lire 700.000 a beneficio della Federazione Nazionale fra le Società e Scuole di P. A. e Soccorso.

La vendita delle Cartelle da L. 3, delle Tre Cartelle unite del costo di L. 6 e delle Buste della Fortuna del costo di L. 20, termina alle ore 7 (5 pom.).

Si può guadagnare la vistosa somma di Lire 350.000 e più, con la mitissima spesa di L. 3.

Ultimissime ore di vendita. Alle ore 19 (7 pomeridiane) estrazione di 45 numeri che si effettuerà nel Piazzale interno del Palazzo Demaniale in via dell'Unità, ove ha sede la Direzione del R. Lotto e s'apressamente illuminato. A tutti coloro che concorsero al buon fine di questa benefica ed umanitaria Tombola Nazionale.

## OGGI

### Giovedì 29 GENNAIO

estrazione in Roma dei numeri della Grandissima Tombola con premi tutti in contanti per Lire 700.000 a beneficio della Federazione Nazionale fra le Società e Scuole di P. A. e Soccorso.

La vendita delle Cartelle da L. 3, delle Tre Cartelle unite del costo di L. 6 e delle Buste della Fortuna del costo di L. 20, termina alle ore 7 (5 pom.).

Si può guadagnare la vistosa somma di Lire 350.000 e più, con la mitissima spesa di L. 3.

Ultimissime ore di vendita. Alle ore 19 (7 pomeridiane) estrazione di 45 numeri che si effettuerà nel Piazzale interno del Palazzo Demaniale in via dell'Unità, ove ha sede la Direzione del R. Lotto e s'apressamente illuminato. A tutti coloro che concorsero al buon fine di questa benefica ed umanitaria Tombola Nazionale.

## OGGI

### Giovedì 29 GENNAIO

estrazione in Roma dei numeri della Grandissima Tombola con premi tutti in contanti per Lire 700.000 a beneficio della Federazione Nazionale fra le Società e Scuole di P. A. e Soccorso.

La vendita delle Cartelle da L. 3, delle Tre Cartelle unite del costo di L. 6 e delle Buste della Fortuna del costo di L. 20, termina alle ore 7 (5 pom.).

Si può guadagnare la vistosa somma di Lire 350.000 e più, con la mitissima spesa di L. 3.

Ultimissime ore di vendita. Alle ore 19 (7 pomeridiane) estrazione di 45 numeri che si effettuerà nel Piazzale interno del Palazzo Demaniale in via dell'Unità, ove ha sede la Direzione del R. Lotto e s'apressamente illuminato. A tutti coloro che concorsero al buon fine di questa benefica ed umanitaria Tombola Nazionale.

## OGGI

### Giovedì 29 GENNAIO

estrazione in Roma dei numeri della Grandissima Tombola con premi tutti in contanti per Lire 700.000 a beneficio della Federazione Nazionale fra le Società e Scuole di P. A. e Soccorso.

La vendita delle Cartelle da L. 3, delle Tre Cartelle unite del costo di L. 6 e delle Buste della Fortuna del costo di L. 20, termina alle ore 7 (5 pom.).

Si può guadagnare la vistosa somma di Lire 350.000 e più, con la mitissima spesa di L. 3.

Ultimissime ore di vendita. Alle ore 19 (7 pomerid

# CORRIERE GIUDIZIARIO

# Fatti e fatterelli del giorno

## In Tribunale

Presidente: cav. Della Bianca - Giudici: cav. Santomaso e cav. Orsi - P. M.: il Sostituto Procuratore del Re cav. Pacifico - Cancelliere: rag. Pisano.

### Udienza antimeridiana Un femore fratturato

Ieri mattina è continuato il processo per lesioni gravi in confronto del ventenne Bettoli Giuseppe di Antonio da Azzano. Nella precedente udienza figuravano come imputati i fratelli Bettoli Giovanni ed Ernesto di Sante, imputati di lesioni lievissime. L'Avv. Bertacoli, con un morso avrebbe cagionato a Zucchetto Maria una lesione guarita in 4 giorni e l'Ernesto, con pugni, lesioni a Bettoli Maria, guarite pure in quattro giorni.

Nei riguardi di questi due ultimi però le parti lesionate la querela e così ieri il processo si svolse soltanto contro il Bettoli Giuseppe, imputato di aver dato, la sera del 20 luglio 1930, uno spintone così forte a Candido Maria da farle cadere a terra con frattura del femore destro che cagionò una malattia guarita in 4 mesi.

L'imputato è negativo e sostiene che durante una zuffa tra lui ed altre persone, la Candido era lontana da lui una decina di metri così che non poteva averle dato lo spintone fatale.

Dopo l'esame delle tre parti lese e dei testi vicebrigadiere dei C.C. R.R. Concetto Camollieri, il P. M. concluse per la responsabilità dell'imputato.

Il difensore avv. Marsure sostiene vigorosamente che il Bettoli non poteva aver commesso il fatto imputatogli e ne chiese l'assoluzione.

Il Tribunale mandò assolto il Bettoli per insufficienza di prove e condanna le due donne che avevano ritirato la querela, alle spese processuali.

### Il fallo di un tranviere

Ponta Egidio da Tricesimo, nella sua qualità di bigliettaio della Società Tranvie Friuli per la linea Udine-Tricesimo-Tarcento, la sera del 9 luglio ultimo scorso non versò l'intera somma ricavata dalla vendita dei biglietti, mancandogli 370 lire. Deve quindi rispondere di appropriazione indebita qualificata per abuso di fiducia derivante da prestazione d'opera.

Il Presidente contesta al Ponta l'imputazione notandogli che altre volte era stato richiamato per ritardi nei versamenti.

L'imputato, pur ammettendo di essersi trattenuto la somma, afferma che era consuetudine versare solo gli importi derivanti da blocchi ultimati, rimandando al giorno dopo quelli dei blocchi con biglietti ancora in vendita. Doveva pagare un debito urgente contratto presso il proprietario di un bar e era sicuro che all'indomani avrebbe trovato il denaro per eseguire il versamento.

Invece in sospeso dal servizio e quando offrì di pagare, il caposervizio di Tricesimo signor Gobessi, non accettò la somma dicendo che occorreva l'autorizzazione del Direttore nig. Zagnoni.

Rituffe l'intera somma il 9 novembre u.s. L'ing. Pietro Zagnoni, Direttore delle Tranvie del Friuli, depone che un giorno dei luglio gli fu riferito che il Ponta non aveva eseguito il versamento. Costui, qualche giorno dopo si recò al suo ufficio, ma non offrì di rifondere la somma, né mai accennò di aver offerto di pagare al signor Gobessi.

Passò così una ventina di giorni e l'ingegnere sarebbe stato disposto ad accettare le dimissioni del Ponta per poi riassumerlo, allo scopo di non lasciarlo su di una strada, come manovale lungo la linea. Mandando il rimborso, il 10 agosto fu presentata la denuncia. Il vero che i versamenti si fanno per i soli blocchi ultimati.

Il signor Gobessi, Elbano, capo servizio a Tricesimo, depone che la sera del 9 luglio il Ponta risali sulla motrice senza aver fatto il versamento e stava per proseguire per Tarcento dicendo: «Ripasso dopo». Invitato in ufficio, non aveva denaro sufficiente per il versamento e non aveva nella borsa uno dei due blocchetti esauriti.

Il teste soggiunge che il Ponta è un buon uomo e altre volte aveva tardato nei versamenti, andando a prestito di denaro per eseguirli l'indomani. Ma poiché questa volta aveva tenuto celato un blocchetto ultimato, stese rapporto scritto alla Direzione.

L'indomani il Ponta si presentò senza denaro per riprendere servizio, ma il teste gli dovette dire che era sospeso in esito al rapporto.

Una decina di giorni dopo il Ponta si ripresentò e gli disse: «Se pagassi, che cosa accadrebbe?». Non interpretò questa domanda come una offerta di eseguire il versamento e consigliò il Ponta a recarsi in Direzione, ciò che egli fece una settimana dopo senza però portare i denari. Allora fu presentata la denuncia.

Il P. M. sostiene la responsabilità dell'imputato col beneficio del valore lievisimo e delle attenuanti generiche e condanna per la condanna a mesi 3 e giorni 10 di reclusione e a 120 lire di multa.

Il difensore avv. Turco, quantunque la causa si presenti disperata per la difesa, confida che il Tribunale, nella sua coscienza illuminata, voglia chiedersi se il Ponta, quando si appropriò il denaro, ha commesso un delitto, sicuro come era che all'indomani avrebbe trovato il denaro necessario al versamento. Egli infatti quella volta fu subito sospeso, mentre altre volte si era lasciato correre e perciò egli si riteneva autorizzato a credere che gli fosse fatto anche allora uguale trattamento. Conclude per l'assoluzione almeno per insufficienza di prove, e in subordine invoca, oltre quelli prospettati dal P. M., il beneficio della totale rifusione.

Il Tribunale, ritenuto il danno lievisimo, la rifusione e accedette alle attenuanti generiche, condannò il Ponta a mesi 2 e giorni 20 di reclusione e a 100 lire di multa col doppio beneficio della condanna e della non iscrizione.

## Lamette Solingen

mondiali, extrafine; scoppo reclame dieci cent. vaglia L. 5.50; venti lire dieci. Campione, tre, lire 1.50 francooboli. L. Bianchini - Casella Postale 18, Udine.

## Eleganti questioni di diritto

Il dott. Giovanni Miceu da Perlece, residente al Cairo, aveva dato incarico alla sorella signora Luigia vedova Verzeanassi di vendere un immobile ed essa si valse dell'opera, come mediatore, di tale Capponi Franco fu Francesco, di anni 36, da San Lorenzo del Pasenatico.

L'immobile fu venduto per 130 mila lire, ma secondo l'imputazione 43 mila lire circa non sarebbero state passate al dott. Miceu. Per tal fatto tanto la signora Miceu come il Capponi sono chiamati a rispondere di appropriazione indebita qualificata con aggravante del valore rilevante. La prima è difesa dall'avv. comm. Mario Bertacoli e il secondo dall'avv. Pagliola del Foro di Gorizia.

L'avv. Bertacoli in via pregiudiziale sostiene, con la dottrina giuridica che lo distingue, essere improcedibile l'azione penale nei confronti della sua cliente poiché per l'appropriazione indebita, anche se qualificata, non si può procedere da parte del fratello nei confronti della sorella, se questi convivono, e se essi non convivono si può procedere soltanto a querela di parte. Nel caso concreto manca la querela di parte, poiché l'avv. Pozzo-Balbi, nell'interesse del dott. Giovanni Miceu, si limitò a denunciare il fatto al Procuratore del Re per ottenere un sequestro della somma. Sono successivamente a questa denuncia, il dott. Miceu mandò una procura all'avvocato Pozzo-Balbi, incaricandolo di procedere agli atti necessari per il recupero della somma ma non incaricò di estendere una querela specialmente nei riguardi della sorella. Inoltre a tale procura, che non è speciale come prescrive la procedura, manca la legalizzazione della firma del Console che la ricevette.

L'avv. Pagliola sostiene che nei confronti del Capponi non si tratta di appropriazione indebita qualificata, ma semplice, e che perciò non si può procedere per mancanza di querela di parte.

Il P. M. cav. Pacifico controbatte energicamente e col sussidio di argomentazioni giuridiche la tesi della difesa, sostenendo che la querela sussiste ed è valida poiché il Procuratore del Re fu richiesto del suo intervento per un'azione penale e non altrimenti poteva essere. L'esposto dell'avvocato Pozzo Balbi ha carattere di querela anche se mancano alcune formalità non categoricamente reclamate dalla procedura. In detto esposto infatti si parla di appropriazione indebita e la procura all'avv. Pozzo Balbi autorizza a procedere a tutti gli atti necessari al recupero della somma, così in sede civile come in sede penale. Chiede perciò il rigetto dell'incidente sollevato dalla difesa e che si proceda in confronto di entrambi gli imputati.

L'avv. comm. Bertacoli replica rilevando che altro è denuncia ed altro querela, che nel caso concreto manca assolutamente perché essa deve essere sporta contro determinate persone e il dott. Miceu non si è mai sognato di querelare la sorella. Inoltre gli atti iniziati dall'avv. Pozzo Balbi, precedono la irregolare procura che verteva solo l'incarico di incassare e nei soli riguardi del Capponi.

Il Tribunale emette ordinanza con cui si dichiara che non risulta alcuna querela in confronto della signora Miceu perché l'esposto dell'avv. Pozzo Balbi contiene solo istanza di recupero di una somma. Affermata l'improcedibilità nei confronti della sig. Miceu, si ordina la prosecuzione dei dibattimenti nei soli confronti del Capponi per l'appropriazione indebita qualificata per la quale ai suoi riguardi non occorre la querela.

L'imputato sostiene di non essersi appropriato di alcuna somma e che gli assegni trovati in tasca a Trieste non poterono essere spediti perché gli furono sequestrati. Si tratta di 14 mila lire che egli voleva spedire direttamente sul proscritto in partenza per il Cairo.

Pres. — Dovevate avere grandi poteri magnetici sulla Miceu da indurla a non presentarsi... Imp. — Io non ho mai incassato; era la signora che incassava e mi incaricava di spedire.

P. M. — Perché si è fatto figurare il contratto di vendita per 120 mila lire anziché per 130 mila? L'avv. Pagliola si oppone alla domanda, ma l'imputato risponde egualmente che ciò fu fatto per pagare minor tasse.

Sono poi interrogati i due testi Contin Alessandro e Drusini Carlo che furono i mediatori nella compravendita. Riferiscono sul modo in cui l'affare si svolse e sulle somme ricevute per mediazione. Non sanno che professione esercitasse il Capponi e ignorano che visse alle spalle di nome.

## Udienza pomeridiana

### ASSOLTO PER MANCANZA DI QUERELA

Il P. M. cav. Pacifico dichiara di essersi convinto che si tratta di appropriazione indebita semplice e non qualificata; chiede perciò che il Capponi sia assolto per improcedibilità mancando la querela di parte.

Il difensore avv. Pagliola si associa e il Tribunale pronuncia sentenza in questo senso.

## Benzina che evapora

Il negoziante Di Blas Giovanni di Antonio, di anni 50, da Cervignano, residente ad Aquileia, era gestore di un distributore di benzina «Lampo» della Società Italo-Americana. Dopo un anno di gestione e cioè tra il novembre 1928 e l'ottobre 1929 fu riscontrato un ammanco di 6 ettolitri di benzina ed il Di Blas fu denunciato per appropriazione indebita qualificata.

Il imputato nega l'addebito e sostiene che egli doveva rispondere solo della benzina segnata dal contatore.

Dalla deposizione dei testi signor Sacchi Piero, procuratore della S. I. A. a Trieste, del signor Mario Lovisoni incaricato per la zona del Cervignanesi e De Michel Orazio risulta che l'ammanco si è verificato in seguito a controlli del distributore, ma che era possibile che facendo oscillare la manovella, si potesse estrarre benzina senza che fosse registrata. Non seppe però il Di Blas a distribuire la benzina, ma i familiari o l'agente.

possono non averla scapicata tutta dalle botti. Conclude per l'assoluzione per insufficienza di prove.

Il difensore avv. Fabris, in base alle emergenze di causa, sostiene che il signor Di Blas non può rispondere degli ammanchi e che in linea di accomodamento, solo per evitare liti, senza riconoscere alcuna sua colpa, pagò tre ettolitri di benzina. Nota che egli, negoziante facoltoso e fratello di un avvocato, non poteva approfittarsi di pochi ettolitri di benzina. Conclude per l'assoluzione per non aver commesso il fatto o quanto meno perché questo non costituisce reato.

Il Tribunale assolve per insufficienza di prove.

## Vicendevoili accuse

Mongiat Fortunato di Pietro, di anni 20, e Sovran Domenico di Luigi, di anni 23, entrambi da Fanna, sono imputati di furto con scaltata di un muro e scasso di un cassetto per avere il 27 aprile 1930, in correttezza tra loro rubato L. 351,10 in danno della Ditta Del Fabbro e C. gerente un molino. I due si accusano vicendevolmente. Il Mongiat dice di essere stato istigato dal Sovran; questi esclude qualsiasi sua partecipazione al fatto e attribuisce l'accusa ad un rifiuto di obbedienza e cioè all'essersi rifiutato di dire al Maresciallo di aver lui prestato 10 lire al Mongiat, cui erano state sequestrate.

Dopo l'interrogatorio degli imputati e l'esame dei testi, tra cui il Maresciallo del C.C. R.R. signor Lacerenza, il P. M. sostiene provata la responsabilità di entrambi e chiede la loro condanna con le diminuzioni del valore lieve, della restituzione prima del rinvio a giudizio, delle attenuanti generiche e per il Mongiat dell'età minore ai 21 anni.

L'avv. Fabris, per il Mongiat, invoca anche il beneficio dell'ubriachezza.

L'avv. Sartoretto, chiamato d'ufficio a difendere il Sovran, sostiene non provata la sua responsabilità e in via subordinata la complicità non necessaria con tutti i benefici di legge.

Il Tribunale condanna il Mongiat a mesi 5 e giorni 10 di reclusione e il Sovran a mesi 3 e giorni 10, applicando a favore di entrambi il doppio beneficio della condizionale e della non iscrizione.

## Tutti i cacciatori interessati a leggere

### Nota di giurisprudenza

In relazione alla sentenza 16 gennaio 1931 della Suprema Corte di Roma che assolveva Chiarvotto Antonio dalla imputazione di esercizio della caccia con fucile senza essere munito di licenza.

Chiarvotto Antonio di Fiume Veneto compare il giorno 31 ottobre 1930 avanti la Pretura di Pordenone — quale imputato di caccia abusiva a sensi degli articoli 15 e 30 della Legge sulla caccia 24 giugno 1923, per avere in quel di Azzano X il 15 agosto 1930 senza licenza esercitato la caccia col fucile — quale imputato della contravvenzione a sensi dell'art. 404 Codice Penale per avere portato nelle circostanze suddette con fucile senza licenza — e infine quale imputato della contravvenzione alla Legge sulle concessioni governative per non aver pagato la tassa relativa al porto del fucile.

Il giudicabile, da me difeso, fu assolto dalla contravvenzione alla Legge sulle concessioni governative — fu assolto dal reato di porto di fucile previsto dall'articolo 404 del Codice Penale, con ordine di restituzione dell'arma — e fu invece condannato a lire cento di ammenda per violazione dell'articolo 15 della Legge sulla caccia.

Era emersa al dibattimento la prova squisita che il Chiarvotto — alla maniera di molte altre migliaia di cacciatori che ogni anno si regolano in conformità — parecchi giorni prima della scadenza della licenza di cui era in possesso l'aveva spedita alla Questura di Udine, corredata da competente vaglia postale, per la rinnovazione.

La vecchia licenza scadeva il giorno sedici agosto, mentre l'imputato era stato messo in contravvenzione perché sorpreso a cacciare nel quindici e precisamente nel giorno di apertura della stagione venatoria.

Documentata una simile posizione giuridica, non restava evidentemente al Pretore Aggiunto di Pordenone che pronunciare una sentenza di totale assoluzione; egli invece ha voluto «pizzicare» il mio cliente con cento lire di ammenda per contravvenzione alla Legge sulla caccia. Contro tale giudicato io ho presentato ricorso in cassazione.

Poiché non vi è errore di diritto che non sia stato consacrato da qualche sentenza di magistrato, in circostanze analoghe un Tribunale del Regno nel 1923 aveva condannato per porto d'arma certo Cardelli.

Ma la Corte Suprema di Roma cassò la sentenza nella udienza del 12 maggio 1924, motivando la cassazione senza rinvio come appresso:

«Non vale invocare, come ha fatto il Tribunale, le istruzioni annessi al libretto di licenza, per cui è fatto obbligo al titolare di portare sempre con sé la licenza medesima; perché, versandosi in materia penale, le leggi relative — a mente dell'articolo 4 delle preleggi — non sono suscettibili di interpretazione estensiva, né le invocate avvertenze possono mai assumere al grado di una interpretazione autentica della legge penale».

Il Pretore di Saluzzo ne ha fatto poi un'altra di più bella — condannando nel 25 novembre 1924 Cavallo Giuseppe alla ammenda di lire cento, alla confisca del fucile e delle cartucce ecc. ecc. per avere esercitato la caccia senza essere munito del permesso di caccia e di porto di fucile — che aveva lasciato a casa e che poco dopo la contestazione della contravvenzione consegnò ai Carabinieri!

## Marino Tubero in Questura

Ieri mattina alle ore 9.30 è giunto dal reclusorio di Padova, Marino Tubero, che come abbiamo detto è stato scarcerato per termine di pena, a cui era stato condannato dalla nostra Corte d'Assise nel 1909, per l'assassinio dell'impiegato postale Piemontese.

Il Tubero è stato accompagnato dai carabinieri in Questura, dove era ad attendere il padre. Quivi il maresciallo signor Biffanti gli comunicò il decreto di libertà, e lo esortò a continuare nella espiazione con il lavoro e l'onestà, unico bene concesso. Il Tubero, che è un uomo smilzo, dai capelli brizzolati e dalla statura bassa, promise senz'altro che avrebbe fatto tesoro di tali consigli, ed affermò che l'unica sua aspirazione è quella di vivere da buon cittadino in famiglia e di redimersi.

— Signor maresciallo — disse ad un certo punto — non mi rimangono che gli occhi per piangere sul mal fatto.

L'incontro fra padre e figlio in Questura è stato molto commovente. Il Marino Tubero in venti anni di peregrinazioni nei vari reclusori, ha dimenticato quasi a parlare il veneto ed il friulano, e si esprime in accento romanesco.

Gli vennero consegnate poco più di 700 lire, frutto dei suoi risparmi in carcere. Egli non conosceva il valore del denaro, né il denaro stesso.

Durante il tragitto ed a Udine, apparve sbalordito dei cambiamenti avvenuti ed era tutto intontito per il passaggio delle automobili e per il movimento osservato.


Poco prima di mezzogiorno egli uscì dalla Questura, e con le poche sue robe, accompagnato dal padre, si recò a casa.

## Vendevano polli senza licenza

I vigili urbani hanno elevato contravvenzione a certe, Italia Danellutti fu Antonio in Narduzzi di anni 55, Rosa Franzolini fu Pietro in Del Fabbro di anni 55 e Carolina Geruzzi fu Giuseppe vedova Gross di anni 57, tutte da Leonova, perché in via Zanon vendevano polli senza la prescritta licenza da parte della R. Questura.

## OGGI AL

# Cinema Impero



Il giorno 16 corrente la Cassazione ha accolto il mio ricorso in causa Chiarvotto sulle conformi conclusioni della Procura Generale e del valentissimo difensore avvocato Genaro Escobedo, cassando anche la sentenza della Pretura di Pordenone senza rinvio; nel giorno stesso il dispositivo della sentenza della Suprema Corte fu telefonato a molti giornali; nel giorno 17 i detti giornali lo pubblicarono premurosamente come quello che può interessare la intera classe dei camerati cacciatori; ed io oggi 25 gennaio ho potuto far onore alla selvaggina regolatami dal vecchio camerata Chiarvotto Antonio quale palmario della vittoria.

Tutto è bene quello che finisce bene.

Avv. G. B. Cavarzerani

## CRONACA MESTA

### Funbri Codolini

Abbiamo annunciato nel giornale di ieri la repentina morte dell'impiegato postale Ezio Codolini di anni 52, decesso che ha destato vivo cordoglio in città. Alle due pomeridiane furono celebrati i funerali, partendo dall'abitazione dell'istinto in via Pellicceria N. 10. Avevano inviato corone: i nipoti e la cognata — I colleghi Postegrazioni — la Famiglia Buttazzo.

La bara era stata posta nel locale del carro funebre di prima classe e sulla bara vera la corona di fiori al suo adorato Ezio. Reggevano i cordoni i signori Giuseppe Mantrodi Giuseppe Molaro, Alberto Luca e Giovanni Chieva, tutti impiegati della posta e colleghi del defunto che trasportarono anche a spalle la bara dalla casa al carro funebre.

Molti capi ufficio, impiegati postali e conoscenti intervennero alle onoranze funebri, notiamo fra gli altri il conun. La Porta, direttore provinciale delle Poste ed il cav. Gellich direttore delle costruzioni telegrafiche.

Vera anche una teoria di fanciulli del Collegio Tomadini.

Le esequie furono celebrate con accompagnamento d'organo nella chiesa parrocchiale di San Giacomo.

Alla memoria del signor Ezio Codolini in reverente saluto.

## Necrologio

Ieri mattina a Felgò Umberto si è spento repentinamente in tarda età, il signor Angelo Toso, già benemerito maestro in quelle scuole elementari per oltre un quarantennio. Per la sua capacità e per la sua bontà d'animo, l'Angelo era da tutti venerato a lascia di sé largo rimpianto.

Alla vedova, ai figli e al nipote geometa Oreste Toso, che fu Podestà di Felgò prima che detto Comune fosse aggregato a quello di Tavagnacco, portiamo le più sentite condoglianze.

## Le furie sanguinarie

### Quasi nonagerario

ferisce gravemente un compaesano

Certo Angelo Del Maschio fu Giuseppe, di anni 88, da Budola, si recava ieri l'altro in un suo podere poco distante dal Cimitero del paese per tagliare della legna. Lungo la strada si imbatté col compaesano Pietro Del Maschio fu Valentino di anni 59, il quale, forse perché avviziato cominciò a dargli la batosta.

Il vecchio Angelo, perduto il lume della ragione, brandì un coltellaccio che avrebbe dovuto servirgli per tagliare la legna, e menò un colpo al suo competitore, che se lo avesse colto in pieno lo avrebbe sicuramente spacciato. Invece gli produsse una grave ferita alla mano sinistra, con un taglio profondo e lungo ben sei centimetri.

Interrogato, l'Angelo Del Maschio affermò che il suo avversario si era ferito da solo.

Non si è proceduto al suo arresto ed alla traduzione alle carceri di Pordenone, perché data la sua tarca età e la scossa nervosa riportata per il fatto, era periglio che mancasse durante la traduzione.

## Operai infortunati sul lavoro

Il metallurgico Enrico Joppi fu Pietro, di anni 52, abitante in via Cisis, 56, il garzone pasticciere Filiberto Diana di Eugenio, di anni 18, abitante in via Pracuissio, e il contadino Vittorio Topatic fu Angelo, di anni 30, da Atimis, hanno dovuto ricorrere alle cure del sanatorio del nostro Ospedale Civile per infortuni sul lavoro.

Il primo, che è occupato alla Ferreria di Udine, mentre attendeva al suo lavoro è stato colpito al gomito destro e all'entorace da un pezzo di ferro sfuggito alla trancia. Riportava delle ferite guaribili in una decina di giorni.

Il secondo, occupato alla Pasticceria Dorata, ha dovuto farsi medicare una ferita al cuoio capelluto provocata dalla caduta di un oggetto contundente ed è stato rimandato guaribile in una settimana.

Il Topatic invece è stato trattenuto al Pio Luogo presentando il suo occhio destro una ferita penetrante con probabile scheggia nel bulbo, il povero uomo, mentre stava tagliando, colse un pezzo di legno, una scheggia di questo lo colpiva con grande violenza provocandogli un enorme dolore. Il Topatic è stato giudicato guaribile in una ventina di giorni.

## Un furto a Prampero

Certo Ermaecra Damiano di G. E. di anni 23, domiciliato a Prampero, frazione di Magnano in Riviera, è stato la notte scorsa visitato dai ladri.

Gli ignoti gli rubarono una macchina da cucire, un impermeabile ed un paio di guanti, cagionandogli un danno di circa 500 lire.

## Cadendo si frattura una clavicola

Il garzone barbiere Agone Domini, abitante a S. Rocco, 52, è stato, nel pomeriggio di ieri, trasportato dall'Autoambulanza dei pompieri al nostro Ospedale Civile e subito visitato dal sanitaro di turno.

Il dott. Accordini gli riscontrò la frattura della clavicola destra, per la quale, dopo le cure del caso, è stato trattenuto al Pio Luogo guaribile, salvo complicazioni, in un mese.

Il ragazzo ha raccontato di essere caduto accidentalmente correndo.

## Una ventina di conigli in un sacco

Pure dai vigili urbani è stata elevata contravvenzione a certa Ida Biasini fu Antonio di anni 58. Venne sorpresa in via Gemona, con un sacco che poteva contenere argento vivo, tante erano le disordinate convulsioni cui andava soggetto.

Conteneva invece una ventina di conigli tutti vivi. Le povere bestie erano ammonticchiate una sull'altra, in posizione molto più scomoda di quella che fosse la situazione dei polli di Renzo.

## Ruba... un ponte

Ecco un furto che non avviene tutti i giorni. Non si tratta naturalmente di un ponte dalle enormi travature o gabbie metalliche, né tanto meno di quello in cemento armato, idrologiche o pere a grandi e svelti archi. Si tratta di un modesto ponte in legname che la ditta Sartori Borotto da Este aveva costruito sul canale Banduzza in territorio di Torre di Zuino. Un bel giorno bita la travatura scomparve e la ditta ebbe a risentire un danno di circa 500 lire. I carabinieri eseguirono diligenti indagini e denunciarono quale autore del furto certo Ugo Gasparis fu Luigi di anni 23, in casa del quale venne rinvenuto del tavolame rubato.

## Furto sacrilego a Sclanico

Un'altra notte, servendosi di chiave falsa, ignoti ladri sono penetrati nella chiesa di Sclanico.

Scassinarono tutte le cassette per le elemosine, cagionando, alla fabbricceria un danno di circa trenta lire.

## Un furto a Prampero

Certo Ermaecra Damiano di G. E. di anni 23, domiciliato a Prampero, frazione di Magnano in Riviera, è stato la notte scorsa visitato dai ladri.

Gli ignoti gli rubarono una macchina da cucire, un impermeabile ed un paio di guanti, cagionandogli un danno di circa 500 lire.

## Cadendo

### si frattura una clavicola

Il garzone barbiere Agone Domini, abitante a S. Rocco, 52, è stato, nel pomeriggio di ieri, trasportato dall'Autoambulanza dei pompieri al nostro Ospedale Civile e subito visitato dal sanitaro di turno.

Il dott. Accordini gli riscontrò la frattura della clavicola destra, per la quale, dopo le cure del caso, è stato trattenuto al Pio Luogo guaribile, salvo complicazioni, in un mese.

Il ragazzo ha raccontato di essere caduto accidentalmente correndo.

## Una ventina di conigli in un sacco

Pure dai vigili urbani è stata elevata contravvenzione a certa Ida Biasini fu Antonio di anni 58. Venne sorpresa in via Gemona, con un sacco che poteva contenere argento vivo, tante erano le disordinate convulsioni cui andava soggetto.

Conteneva invece una ventina di conigli tutti vivi. Le povere bestie erano ammonticchiate una sull'altra, in posizione molto più scomoda di quella che fosse la situazione dei polli di Renzo.

## Ruba... un ponte

Ecco un furto che non avviene tutti i giorni. Non si tratta naturalmente di un ponte dalle enormi travature o gabbie metalliche, né tanto meno di quello in cemento armato, idrologiche o pere a grandi e svelti archi. Si tratta di un modesto ponte in legname che la ditta Sartori Borotto da Este aveva costruito sul canale Banduzza in territorio di Torre di Zuino. Un bel giorno bita la travatura scomparve e la ditta ebbe a risentire un danno di circa 500 lire. I carabinieri eseguirono diligenti indagini e denunciarono quale autore del furto certo Ugo Gasparis fu Luigi di anni 23, in casa del quale venne rinvenuto del tavolame rubato.

## Furto sacrilego a Sclanico

Un'altra notte, servendosi di chiave falsa, ignoti ladri sono penetrati nella chiesa di Sclanico.

Scassinarono tutte le cassette per le elemosine, cagionando, alla fabbricceria un danno di circa trenta lire.

## Un furto a Prampero

Certo Ermaecra Damiano di G. E. di anni 23, domiciliato a Prampero, frazione di Magnano in Riviera, è stato la notte scorsa visitato dai ladri.

Gli ignoti gli rubarono una macchina da cucire, un impermeabile ed un paio di guanti, cagionandogli un danno di circa 500 lire.

## Precederanno

M' apparì tutto amor... (Marta)  
Chi senne scorda cchiù (di R. Barthelemi) o Mariani  
Romanze  
Princesita - di José Padilla e M. F. Palauero  
Cantate dal Celebre tenore TITO SCHIPA

# Dal Friuli centrale

## Cronaca Cividalese

### La lotta contro l'accattonaggio e l'Opera Assistenziale della Congregazione di Carità

Mi prego comunicarvi per esteso una relazione completa sull'opera svolta nel passato anno dalla nostra benemerita Congregazione di Carità.

Dopo l'ultima pubblicazione delle offerte versate alla Congregazione di Carità per la repressione dell'accattonaggio, sono pervenute, prima della fine dell'anno 1930, le seguenti altre contribuzioni:

Tempo don Luigi lire 35; Capani Sante lire 10; Famiglia co. della Torre lire 50; Stagni Alessandro lire 15; Banca Cattolica lire 50; Famiglia Tamburini lire 15; Sellenati dott. Coriolano lire 50; Braidotti Angelo e figli lire 50; Di Lenardo Pasquale e figlie lire 50; Cocco Giuseppe lire 10.

Le offerte, variabili da un massimo di lire 100 ad un minimo di lire 10, sono state in tutto 167, per il complessivo importo di lire 4812. Tutti i contribuenti dell'anno 1930, salvo pochissime eccezioni, hanno risposto all'appello anche per il 1930.

Alcuni dirigenti hanno già fatto pervenire spontaneamente il proprio contributo per l'anno 1931, per il quale sarà iniziata quanto prima la raccolta delle offerte, che verranno subito rese di pubblica ragione.

Se il prefisso intento di togliere dalla circolazione tutti gli accattoni, e segnatamente quelli di mestiere, non è stato ancora completamente raggiunto, un miglioramento assai sensibile si è verificato, né si potrà pretendere che in un centro come Cividale, possano bastare queste straordinarie offerte che non raggiungono cinque mila lire, per sanare del tutto la vergognosa piaga dell'accattonaggio, specialmente in questo periodo di grave crisi economica.

Occorre non solo che i generosi offerenti continuino nell'adempiimento di questa opera buona, ma è necessario che il loro lodevolissimo esempio sia largamente seguito ed imitato. L'elemosina per le vie, alle porte delle case e dei negozi, deve essere assolutamente abolita, il Questuante, specialmente quello di mestiere, che si presenta adducendo di nulla ricevere dalla Congregazione, deve essere bruscamente allontanato.

L'opera assistenziale svolta dalla Congregazione di Carità, attraverso le difficoltà incalcolabili e il dilagante disagio economico, è dimostrata dalla eloquenza delle cifre. Durante l'anno 1930 sono stati erogati 1080 sussidi per complessive lire 13.664, mentre nel 1929, per complessive lire 13.664, mentre nel 1927, le sovvenzioni sono state appena 284, per lire 4262. Sono state distribuite gratuitamente 7048 razioni di minestra, 3009 razioni di pane, 330 razioni di caffè-latte, 1027 razioni serali, 1027 razioni di carne da cucinare.

Lo sforzo assistenziale, come si vede, è stato triplicato, mentre invece le risorse economiche dell'Istituto accennano a diminuire.

La sovvenzione annua di lire 25 mila destinata alla beneficenza (compreso il sostentimento della Casa di Ricovero) è stata dal Comune ridotta, per ragioni finanziarie a lire 20 mila. Mentre si aprono incessantemente nuove vie di assistenza, per le quali va disperdendosi la generosità cittadina, sono state ricevute, nel 1930, soltanto una trentina di obbligazioni e di elargizioni in favore dei poveri, per complessive lire 3765, nel quale importo sono comprese le rilevanti offerte di lire 1500 della Casa di Risparmio di Udine, di lire 500 della Banca Cooperativa di Cividale, di lire 300 della Famiglia Accordini, di lire 200 della Banca del Friuli, di lire 200 dell'Associazione Commerciali di lire 100 ciascuna della Banca Cattolica, delle Famiglie di Lenardo, Carbonaro, Leicht, ed altre obbligazioni minori.

Delle 12745 razioni di minestra contegnate dalla cucina dell'Istituto sono state dispensate a pagamento 2018 razioni, più 284 razioni di pane e 117 razioni serali. Furono contegnate 2080 razioni speciali, pare a pagamento, per la refezione scolastica e furono fornite, nei mesi di novembre e dicembre, per conto del Comitato di Patronato pro Maternità ed Infanzia, 669 razioni a donne allattanti e 326 razioni speciali a piccoli bambini da queste accompagnati.

Venne regolarmente distribuito fatto luogo alle erogazioni speciali dipendenti dai Legati con amministrazione separata, tranne per le rendite dotazionali, che continuano ad assoggettarsi ad ordine di guerra da parte dell'apposito Comitato Provinciale.

Gli accolti nella Casa di Ricovero furono 32, compresi 5 bambini, al disotto di 10 anni. Le quote detratte 549 a pagamento, rimangono 8830, che, calcolate a sole L. 4, importano la spesa di L. 35.320.

L'allevamento interno di suini, di macellazione e di altro bestiame da cortile, i frequentissimi doni da parte di persone pietose, valsero a confortare, molto sovente, il decesso dei ricoverati, per il quale non sarebbero bastate le abituali provviste con gli scarsi fondi disponibili. Così le generose offerte di indumenti usati, di scampoli di stoffe e di altri tessuti, hanno contribuito, unitamente alla paziente lavorazione delle suore e di qualche volontaria ricoverata, a risolvere il problema del vestiario.

Nella Casa di Ricovero hanno attualmente asilo 30 invalidi, quanti cioè la Casa ne può contenere. Altri numerosissimi poveri in pietosissime condizioni, aspirano a rifugiarsi e sempre più evidente appare la insufficienza dell'attuale asilo, inadatto al locale. Al fondo «Pro erigenda Casa di Ricovero», raggranellate dall'apposito benemerito Comitato, sono affluite, in corso dell'anno, 155 obbligazioni, la maggior parte in onore e memoria di care persone defunte, per complessive L. 4287,50.

Il collocamento di questo importante Istituto assistenziale in una sede meglio rispondente alle nuove accresciute esigenze, s'imponesse come una indilazionabile necessità. Per la soluzione di questo importantissimo problema cittadino, che non può essere ulteriormente differita, l'artista Leo Morandini ha allestito un bellissimo progetto, pienamente rispondente allo scopo e attuabile anche sotto l'aspetto economico; mentre per la costruzione dell'edificio è già disponibile da anni un bellissimo parcello adiacente alla sponda magnifica del Naviglio.

Non si può spondevolmente pretendere che gli attuali ambienti di ripiego, adibiti in un primo tempo al rifugio di una decina di abbandonati, possano rispondere al

la necessità dell'attuale momento e a quelle sempre maggiori di un prossimo avvenire.

Si può anche ammettere che la trentina degli odierni ricoverati trovi collocamento discreto negli attuali dormitori; ma durante i pasti e nelle lunghissime ore delle giornate burrascose, essi si trovano ammassati in ambienti insufficienti, anti-igienici, privi di ossigeno, scarsi di ogni elementare conforto.

La Presidenza della Pia Istituzione, tratteggiata a grosse linee di contorno la situazione e riassunto rapidamente il proprio modesto operato, ritenne di segnalare alla pubblica riconoscenza la cordiale, costante ed efficace collaborazione del benemerito Comitato dei Patroni che, sorretta dall'opera indefessa delle brave Ancelle della Carità, sotto la direzione della benemerita Superiora Suor Esterina Martinuzzi, è stata di grande ausilio nell'esplicazione dell'opera assistenziale compiuta.

Estende i sensi della sua gratitudine — condivisa sinceramente da tutti i poveri beneficiari — alla falange di generosi che a beneficio di tale opera, diretta al sollievo della vera indigenza, hanno fatto convergere, con offerte ed elargizioni, i segni tangibili del loro animo pietoso.

Né si può tralasciare l'espressione del suo gratissimo plauso all'on. Municipio e al suo benemerito signor Podestà per le provvidenze erogate, nonché al medico dr. cav. Antonio Sartogo per le sue gratuite e premurose prestazioni a favore di ricoverati.

Formula infine il voto che con le risorse disponibili e con ulteriori provvidenze integratrici, possa rapidamente risolversi il problema della nuova Sede dell'Istituto, al quale intento, favorito ora dal ribasso dei costi, devono convergere gli sforzi generosi di tutta la cittadinanza e i provvedimenti definitivi ed illuminati dei Preposti e delle Superiori Autorità, affinché anche nella nostra Cividale il problema della pubblica assistenza assistenziale possa avviarsi verso quella più perfetta ed umana estrinsecazione che è nei voti e nel desiderio di tutti i buoni.

**BENEFICENZA**

Hanno offerto alla Casa di Ricovero, per onorare la memoria di Tita Bellina: Famiglia Volpe L. 10; Tomaselli Lodovico L. 10.

**Premiario**

**Simpatico manifestazione al Podestà**

Una significativa, spontanea simpatica manifestazione fu fatta ieri mattina al nuovo Podestà dott. avv. Rinaldo Accordini, Egli, proveniente da Cividale, giunse in un'auto all'ora consueta, e con grande sorpresa trovò nella sala del Comune radunate tutte le rappresentanze dei Combattenti, del Clero, di associazioni politiche e di cultura, di tutti i benemeriti e della Cooperazione del Comune e delle frazioni di Ippis e di Orsaria; oltre una cinquantina di persone.

Scopo del raduno era quello di rendere omaggio al dott. Accordini, che dalla carica di Commissario veniva nominato Podestà.

All'ingresso nella sala, il dott. Accordini è stato accolto da un prolungato unanime applauso. Tutti i presenti gli andarono incontro per congratularsi.

Il Parroco don Luigi Faidutti, con nobilissime parole, gli portò il saluto e si disse certo di interpretare i sentimenti del-

**Buia**

**Il nuovo campanile**

Mi avviene rare volte di fare qualche breve sortita in qua e in là, per il nostro bel Friuli, sia perché gli acciacchi della vecchiaia incipiente pesano sul groppone, sia perché doversi d'ufficio e un po' queste «zariete benedette» mi obbligano ad aspettare «vacanze e caldo».

Tuttavia un dì di questo gemaio feci una scappatella fino a Buia che non rivedevo da qualche anno e dove da tempo ero aspettato da amici carissimi.

In questo grosso paese, che se fosse ridotto nei suoi borghi assomiglierebbe a una turrita città, ero abituato a vedere il Duomo incompleto senza campanile.

Ma in questa mia tornata, accanto al Duomo, dall'ammasso delle case, al sommo delle colle, vidi alta una nuova costruzione, la quale si indovina essere il futuro campanile, e che i buiesi stanno costruendo.

E siccome dinanzi a nuove opere che abbellano e aggiungono nuove armonie al paesaggio della nostra terra, sempre mi spinge vaghezza di menare la penna, così imparo per il campanile di Buia.

Dire subito che l'opera è bene intonata allo stile del Duomo e del palazzo arciepiscopale, e offrirà da lungi un bellissimo colpo d'occhio a quanti dal di fuori mireranno a Buia, alla quale ne verrà nuovo lustro e decoro.

Dopo la visita agli amici e prima di riprendere la carriera per il ritorno, ho voluto vedere il progetto del nuovo campanile, esposto in chiesa.

In quella chiesa grande e austera e solenne, che Pietro Menis nel suo recenteopuscolo «La Pieve di Buia» dice aver assorbito il fasto e l'eredità spirituale della abbandonata matrice, sul Monte.

La nuova costruzione che merca il Vicario Don Chitussi attualmente si è elevata in meno di due anni fino a oltre 30 metri, e tutto con piccole offerte, avrà al sommo la Statua dorata di San Stefano, il titolare del Duomo, e raggiungerà la bella altezza di 64 metri.

Una rispettabile altezza! Ma a Buia si è abituati alle cose grandiose: difatti, tutto quello che si è fatto o si farà è grande.

Quando vado di finì del grand tor all' — chiesi ad una vecchia che entrava nel tempio silenzioso, nella cui penombra all' — chiesi ad una vecchia che entrava della navata centrale si elevava sul suo tronco un biondo Bambino Gesù, che assomigliava verisimilmente ad una visione.

Se mi lasciò pre. Giovanni, in poche timorosi, al veve di vigni prin, che benedetti predi, quam che erin altriis audis e glore

**Gemoni**

**I GIOVANI FASCISTI CONVOCATI**

Il comandante del Fascio Giovanile di Combattimento ten. Amilcare Zucchinò invita tutti i giovani fascisti a trovarsi venerdì 30, alle ore 20, nella Caserma Alpini del «Battaglione Gemona» via XX Settembre, per urgenti importanti comunicazioni.

**S. Daniele del Friuli**

**IL MERCATO**

Oggi, il mercato settimanale ha avuto buona riuscita per concorso di pubblico che si è affollato nei negozi e dinanzi agli innumerevoli banchi di vendita dei mercanti ambulanti. Prezzi stazionari, mentre si è riscontrata grande affluenza tanto di derrate alimentari che di altri generi.

Eccellenti affari sono stati trattati e conclusi anche nei mercati di suini e di pollame.

**Colloredo di Montalbano**

**UN FURTO**

L'altra notte i soliti ignoti penetrati nell'abitazione del signor Lucio Mansutti di Emidio di anni 39, hanno fatto man bassa di quattro forme di formaggio, di chilogrammi 7 di strutto, di 12 salati, di chilogrammi 2 di burro, arrecaudando un danno di complessive L. 300.

**l'armento**

**Grave caduta da un camion**

Mentre stava scaricando della legna da un camion, il signor Valentino Stefanutti fu Domenico è caduto riportando la frattura della quarta e quinta costola ed una ferita lacero contusa al parietale destro.

Dal dott. Gramigna è stato giudicato guaribile in quaranta giorni.

l'intera popolazione che oggi ha sentito con piacere la sua nomina a Capo del nostro Comune. Assicura che tutte le forze sane sono unite a Lui, disposte a cooperare concordi per un'opera feconda di bene, per il progresso del Comune.

A nome dei presenti e della popolazione porta il saluto augurale perché rimanga per lunghi anni tra noi a seguire quell'opera già intrapresa di Commissario per il bene della piccola e della grande Patria.

Le brevi espressioni del Parroco vengono salutate da calorosi generali applausi. Il dott. Accordini, commosso dalla inaspettata spontanea manifestazione, ringrazia. Assicura che tutta la sua opera la dedicherà per il bene del paese e di essere sicuro di avere da tutti la più disinteressata e costante cooperazione. Chiude inneggiando all'Italia, a S. M. il Re e al Duca. I presenti accolgono con entusiasmo la chiusa.

Questa dimostrazione dimostra che la nomina a Podestà del dott. Accordini venne accolta dalla popolazione con vero giubilo. Ed a questo sentimento noi ci uniamo di tutto cuore.

**Remanzacco**

**I funebri solenni del garibaldino dr. Pasini Vianelli**

Con eccezionale solennità si sono svolte nella frazione di Orzano i funerali del compianto concittadino dott. Augusto Pasini Vianelli, prode soldato di Garibaldi.

Verso le 10, si forma l'imponente corteo, aperto dalle insegne religiose, dai bambini dell'Asilo Infantile e delle scolaresche con bandiera. Seguono, portate a mano, le seguenti corone: I figli ed il genero — La cognata e nipoti della Martina — Il Battaglione di Cividale del 2.º Fanteria — Cesarina Cesco al suo benefattore — Gli operai Vanon e Galati ed altri mazzi di fiori inviati da parenti, amici e coloni.

Vengono poi la banda di Orzano, che suona lente marce e l'auto funebre di classe distinta. Sulla bara, avvolta nel tricolore, posa un mazzo di fiori bianchi dei nipoti e dalla carrozza pende una corona della moglie.

Reggono i cordoni l'on. Ravazzolo, il Podestà di Cividale dottor cav. Giuseppe Mulloni, dottor cav. Marzullini, il dott. Pietro Colles, l'avv. Margarita ed il capitano del 2.º Fanteria sig. Cattaneo.

«Noi siamo quindi i figli del genero sen. cav. uff. Nicola de Rienzo, i cognati Colles ed altri congiunti».

Innumerevole il seguito di autorità, rappresentanze con bandiere ed amici. Dopo le esequie il corteo si ricompone ed il Podestà signor Agostino Angeli, ricorda con voce rotta dalla commozione e con nobili parole le benemerite dell'Estimo, come garibaldino e come pubblico amministratore. Il dott. Pietro Di Gasparo Rizzi, ringrazia a nome dei congiunti. Il Segretario politico sig. Ubaldo dell'apello del defunto e tutti rispondono «Presente!», vivamente commossi.

Con autovettura la salma proseguì per Udine, mentre la banda suonava il fatidico Inno di Garibaldi.

Alla famiglia sono pervenuti centinaia di telegrammi e biglietti da personalità e amici, che esprimono il loro cordoglio per la scomparsa dell'ottimo patriota. Ricordiamo i telegrammi del Segretario Federale di Udine cav. uff. Raimondo de Puppi, del generale Lossel, del console cav. Luzzi, del colonn. Vidoni.

Al congiunti rinnoviamo le nostre condoglianze.

**Tolmezzo**

**La veglia... dei derelitti**

Quante veglie in questo piccolo Carnevale! Annunziati, scarponi, e operai... Ha cominciato l'Operaia, poi sono giunti gli scarponi; prima noi e di qui non si passa, e l'Operaia ha dovuto cedere e restare in coda. E intanto le gelosie si sono accanite.

A noi, ci resta solo la quaresima... — hanno esclamato gli ammogliati: Bisogna farsi forti, se no... addio piatti!

E si sono riuniti ed hanno deciso di essere i primi. — Non siamo forse noi sulla terra, i padri legittimi di tutti quanti? E d'autorità si sono imposti e hanno deciso di tenere la loro veglia il 31 corr., sulla sala della Villa Leguio colle rispettive mogli, salvo che a Dio piaccia tenerle, con una leggera influenza.

Intanto, l'addobbo alla sala non avrà la caratteristica degli scarponi. Niente damigiane, salmerie, fiaschi, ecc., ma una attraente affettuosità fra le coppie danzanti del dolce gioco del matrimonio che le tiene unite.

L'orchestra. Niente jazz-band e fox-trotter. Dio ce ne guardi, ma pian piano, qualche polca, valzer, la famosa stajare «ai con di tinting e liron».

Ripiegando: Carnevale breve ma festoso, dunque. Lo dicono le date: 31 gennaio: Veglia degli ammogliati — 7 febbraio: Veglia degli scarponi — 11 febbraio: Veglia dell'Operaia. E ciò senza contare i balli minori. Non c'è che la difficoltà della scelta, ma per chi scegliere, per divertirsi, è meglio partecipare a tutte le veglie.

**Pordenone**

**I COMBATTENTI E LA «PROVIDA»**

Gli ex Combattenti possono usufruire del vantaggio di acquisti di generi presso la «Provida» a Pordenone, a mezzo del Carro spesa alla stazione ferroviaria. Per poter godere di tale beneficio, gli ex combattenti devono inoltrare domanda alla Sezione (Palazzo ex Tribunale). Alla domanda bisogna unire una copia dello stato di famiglia rilasciato dal Comune dal quale risulti il numero delle persone conviventi a carico e la tessera della Associazione Combattenti. In assenza del personale di Sezione le domande possono essere rilasciate nell'apposita buca, sulla porta della Sezione. Le tessere speciali per gli acquisti presso la «Provida» saranno rilasciate gratuitamente.

**LA QUESTIONE COLONIALE ITALIANA**

Nella sala della Casa del Fascio, questa sera, giovedì, alle ore 20,30, lo studente universitario Anto. Querini, terrà, per il GUF, una conferenza sul tema: «La questione coloniale italiana».

**PREPARAZIONE**

**AI CONCORSI MAGISTRALI**

Anche quest'anno, nella previsione dei concorsi magistrali regionali e comunali, verrà qui tenuto un corso organico di conferenze preparatorie di cultura generale, si da essere utile ai nuovi concorrenti ed a tutti coloro che amano rinfrescare la memoria nelle questioni storico-letterarie-pedagogiche. Il corso avrà inizio il primo febbraio e le lezioni seguiranno al mattino delle domeniche e dei giorni festivi intercorrenti nella settimana. Per necessarie istruzioni e più chiara conoscenza delle modalità gli interessati si rivolgano alla Direzione didattica di Pordenone.

**Onoranze alla salma di un garibaldino**

A Villanova sono stati celebrati solenni funerali al valoroso garibaldino Savadori Salvatore Giuseppe, d'anni 64, volontario delle guerre del 1860, il quale combatté nel Trentino e partecipò alla presa di Roma nel 1870.

Simpatica figura di patriota, cittadino laborioso, integro, buono, che godeva la generale venerazione.

Intervenero ai funerali l'Ass. Nazionale Combattenti con bandiera e con il suo presidente dott. Brunetta; l'Ass. Volontari di guerra con gagliardetto; l'Associazione Nazionale Alpini, una rappresentanza degli ex artiglieri, il cav. Domenico De Zorzi ed Erasmo De Zorzi di Andreis, il conte Alfonso Cattaneo, Carlo Petris, Giacomo Springolo, Dell'Antonia, Sante Vianello e numerose signore.

Rendevano gli onori militari un picchetto armato del «Saluzzo» Cavalleggeri comandato da un caporal maggiore. Nella piccola chiesa parrocchiale sono state celebrate le esequie da don Bertossi, coadiuvato dai numerosi cantori del luogo. — Al cimitero parlò il dott. Brunetta a nome dei combattenti e con parola vibrante ricordò il passato valoroso dello scomparso, il quale aveva sempre nel cuore il ritorno ad Elondo Eroe. Disse inoltre che se la Patria ancora chiamerà a raccolta i suoi figli, per la sua maggior grandezza, questi sapranno compiere il loro dovere ed allora gli spiriti degli immortali verranno attorno alle nostre bandiere e gioiranno delle nostre vittorie. Infine chiuse citando i versi che portarono le generazioni passate agli eroi suoi:

Si apron le tombe — si levano i morti, i martiri nostri — son tutti risorti... La bara è stata calata, dopo, nella fossa, tra la viva commozione dei presenti.

Vivissime condoglianze ai congiunti.

**AL CIRCOLO IMPIEGATI**

La Presidenza del Circolo Impiegati comunica che per la notte dal 31 gennaio al 1.º febbraio terrà nella propria sede una sontuosa veglia danzante mascherata. La sala verrà addobbata ed illuminata splendidamente.

L'orchestra sarà composta dai signori: maestro Zardo, prof. Peller e Vianello e di un'originale jazz-band. Alla festa si stanno preparando altresì piacevoli sorprese.

**Codrolopo**

**REVISIONE LISTE ELETTORALI**

Il Podestà rende noto: che un esemplare del tre elenchi, degli aggiunti, cancellati e sospesi al voto, rimarrà esposto all'Albo municipale; ed un altro esemplare coi titoli e documenti relativi a ciascuno nome, assieme alla lista dell'anno precedente, viene depositato nella Segreteria municipale da oggi a tutto il 15 febbraio p. v. con diritto ad ogni cittadino di prenderne visione;

che presso l'Ufficio Comunale è a disposizione di ogni cittadino il verbale del Podestà che fissa il numero, l'ubicazione, la circoscrizione ed il luogo della riunione delle sezioni elettorali del Comune.

Invita pertanto chiunque abbia reclami da fare contro dette operazioni a presentarsi entro il 15 febbraio p. v. alla Commissione Provinciale elettorale anche a mezzo della Segreteria Municipale che ne rilascerà regolare ricevuta.

**COMUNICATO DEL FASCIO**

Il Commissario politico del Fascio ha nominato in questi giorni Capo Gruppo del Fascio di Rivolto il signor Alfredo Riburzio, in sostituzione del signor Bruno Alta, le cui occupazioni gli impedivano di svolgere un più attivo e proficuo lavoro nei riguardi degli iscritti di quella località.

Il Commissario ha espresso al camerata Alta un sentito ringraziamento per quello che — nonostante le dette occupazioni — ha fatto durante il periodo cui rimase in carica.

**LISTA DI LEVA CLASSE 1912**

Il Comune avverte che all'Albo Municipale è pubblicato per quindici giorni consecutivi l'elenco dei giovani iscritti nella lista di leva del Comune per i nati nell'anno 1913 compilato sulla dichiarazione degli interessati e in base a documenti ed informazioni d'ufficio.

Avverte inoltre che chiunque potrà entro il corrente mese denunciare gli omissi appartenenti alla stessa classe o a classi anteriori, fare le opportune osservazioni intorno alle inesatte indicazioni degli iscritti e porgere reclamo sulla compilazione della lista di leva per gli errori eventuali.

**FESTA DA BALLO**

**A GRADISCA DI SEDEGLIANO**

Domenica prossima 1.º febbraio in Gradisca di Sedegliano in un'apposita sala avrà luogo la prima festa danzante di Carnevale con intervento di una distinta orchestra. La sala stessa verrà convenientemente adobbata e vi sarà servizio di buffet con tutti i conforti necessari.

Le danze avranno principio alle ore 15 e si protrarranno fino a mezzanotte.

**Lestizza**

**BICICLETTA RINVENUTA**

Una bicicletta è stata rinvenuta nei pressi della strada Lestizza-Fiambro. Gli interessati possono rivolgersi a questo Municipio, il quale provvederà a restituirla, ma per chi scegliere, per divertirsi, è meglio partecipare a tutte le veglie.

**MINUZIE**

— Vi sono stati parecchi infortuni sul lavoro, ma di poca entità e guaribili in sei, otto giorni. Ecco il nome degli infortunati: Caterina Dell'Agnesse fu Giuseppina di anni 24, operaia al Confezionificio Venezia (sei giorni); Gilberto Pulitani di Samuele di anni 18, operaio presso l'Agenzia Fiat (8 giorni); Angelo Pinetta di anni 16 (una decina di giorni); Sigisfredo Piccini di Giuseppe anni 16 (8 giorni); entrambi occupati presso la ditta Cattaneo e Bomben.

— Da taluni giorni si è fatto ospite della famiglia Eugenio Pivetta di Fontanafredda abitante in via della Chiesa, un bellissimo cane Braach pesante austriaco, inercoato arancio, alto, di luso, da caccia. Chi ne fosse il padrone, sia dove ricoparlo. La famiglia Pivetta ha regolarmente denunciato il nuovo inquilino, e spera di esserne liberata al più presto.

— A Cordenons fu elevata contravvenzione a tale Angelo Fenos per ubbidienza molesta e ripugnante.

— Altra contravvenzione fu elevata a carico di Vincenzo Crozzoli di Adamo, di Azzano X, perché esercitava il servizio pubblico automobilistico quale chauffeur.

**Pasiano di Pordenone**

**Grave furto**

La scorsa notte venne perpetrato un grave furto ai danni del negoziante Luigi Miotto, fu Giovanni da Pasiano di Sotto. Divenne con scasso una finestra del focolaio, i lavoratori delle tenebre potevano introdursi nell'abitato negozio dove fecero piazza pulita di tutto quello che si trovava di buono. Così un intero maiale, insaccato pochi giorni prima, una trentina di chilogrammi di caffè, tutti i generi di privativa e qualche bottiglia di liquori, completamente sparirono, procurando al derubato un danno di oltre 3000 lire.

**Dir. resp. DOMENICO DEL BIANCO**  
 Tip. Domenico Del Bianco e Figli - Udine

# CRONACA PORDENONESE

**Altre furto di pennuti, consistente in dieci galline e relativo gallo, ebbe a subire quanto alla stessa ora, in località Croce, certo Pittonet Benedetto fu Angelo. Dei ladri nessuna traccia.**

**Cordenons**

**SCUOLA DI MUSICA**

Organizzata dal locale Dopolavoro si inizierà il primo febbraio una scuola di musica gratuita alla quale possono partecipare i giovani che abbiano compiuto 12 anni, mediante domanda firmata dai genitori.

**San Vito al Tagliamento**

**MODIFICHE ORARIO FERROVIARIO**

Dietro interessamento dell'on. Epelleo, nostro Podestà, il Capo Compartimento FF. SS. S. V. Venezia, informa che a datare dal 1.º febbraio p. v. il treno n. 3529 Casarsa-Ferrovicario sarà ritardato in partenza da Casarsa alle ore 19 ed in arrivo a Pordenone alle 19.35 per assegnare la precedenza col treno 1649 proveniente da Udine.

**Valvasone**

**NUOVO SEGRETARIO POLITICO**

Su proposta dell'Ispettore di Zona, il Segretario Federale in data di ieri ha proceduto alla nomina del signor Ernesto Veronese di Carlo, insegnante elementare, a Segretario politico di questo Fascio, in sostituzione del rag. G. B. Pinni, dimissionario per ragioni professionali.

**Pozzuolo**

**L'OBBLAZIONE DI UN EMIGRATO**

Il compaesano Attilio Dnea emigrato in Argentina ha inviato lire 200 quale contributo al Dopolavoro sportivo.

**LISTA DI LEVA CLASSE 1912**

Il Comune avverte che all'Albo Municipale è pubblicato per quindici giorni consecutivi l'elenco dei giovani iscritti nella lista di leva del Comune per i nati nell'anno 1913 compilato sulla dichiarazione degli interessati e in base a documenti ed informazioni d'ufficio.

Avverte inoltre che chiunque potrà entro il corrente mese denunciare gli omissi appartenenti alla stessa classe o a classi anteriori, fare le opportune osservazioni intorno alle inesatte indicazioni degli iscritti e porgere reclamo sulla compilazione della lista di leva per gli errori eventuali.

**FESTA DA BALLO**

**A GRADISCA DI SEDEGLIANO**

Domenica prossima 1.º febbraio in Gradisca di Sedegliano in un'apposita sala avrà luogo la prima festa danzante di Carnevale con intervento di una distinta orchestra. La sala stessa verrà convenientemente adobbata e vi sarà servizio di buffet con tutti i conforti necessari.

Le danze avranno principio alle ore 15 e si protrarranno fino a mezzanotte.

**Lestizza**

**BICICLETTA RINVENUTA**

Una bicicletta è stata rinvenuta nei pressi della strada Lestizza-Fiambro. Gli interessati possono rivolgersi a questo Municipio, il quale provvederà a restituirla, ma per chi scegliere, per divertirsi, è meglio partecipare a tutte le veglie.

**MINUZIE**

— Vi sono stati parecchi infortuni sul lavoro, ma di poca entità e guaribili in sei, otto giorni. Ecco il nome degli infortunati: Caterina Dell'Agnesse fu Giuseppina di anni 24, operaia al Confezionificio Venezia (sei giorni); Gilberto Pulitani di Samuele di anni 18, operaio presso l'Agenzia Fiat (8 giorni); Angelo Pinetta di anni 16 (una decina di giorni); Sigisfredo Piccini di Giuseppe anni 16 (8 giorni); entrambi occupati presso la ditta Cattaneo e Bomben.

— Da taluni giorni si è fatto ospite della famiglia Eugenio Pivetta di Fontanafredda abitante in via della Chiesa, un bellissimo cane Braach pesante austriaco, inercoato arancio, alto, di luso, da caccia. Chi ne fosse il padrone, sia dove ricoparlo. La famiglia Pivetta ha regolarmente denunciato il nuovo inquilino, e spera di esserne liberata al più presto.

— A Cordenons fu elevata contravvenzione a tale Angelo Fenos per ubbidienza molesta e ripugnante.

— Altra contravvenzione fu elevata a carico di Vincenzo Crozzoli di Adamo, di Azzano X, perché esercitava il servizio pubblico automobilistico quale chauffeur.

**Pasiano di Pordenone**

**Grave furto**

La scorsa notte venne perpetrato un grave furto ai danni del negoziante Luigi Miotto, fu Giovanni da Pasiano di Sotto. Divenne con scasso una finestra del focolaio, i lavoratori delle tenebre potevano introdursi nell'abitato negozio dove fecero piazza pulita di tutto quello che si trovava di buono. Così un intero maiale, insaccato pochi giorni prima, una trentina di chilogrammi di caffè, tutti i generi di privativa e qualche bottiglia di liquori, completamente sparirono, procurando al derubato un danno di oltre 3000 lire.

**Dir. resp. DOMENICO DEL BIANCO**  
 Tip. Domenico Del Bianco e Figli - Udine

**"Frette"**

**BIANCHERIE - CORREDI**

**E. FRETTE & C. - MONZA**

RIBASSO DEL DIECI PER CENTO SUI PREZZI DEL NUOVO CATALOGO 1931

**Nuovi modelli apparecchi PHILIPS - RADIO E. TRAVAGINI - UDINE**

Via Mercatovecchio 2c - Telefono 6-9

Audizioni senza impegno - vendite rateali

**MALATTIE della pelle e VENEREE**

**DOtt. A. SCROSOPPI**

già assistente Divis. Dermosifilopatica di Venezia, allievo delle Cliniche di Vienna e Parigi.

UDINE - Via Poscolle, 22 - UDINE (dalle 10-12 e dalle 15-18)

Stanza d'aspetto separate

**DOtt. A. FERUGLIO - TININ**

**SPECIALISTA**

**Malattie dei Bambini**

già Aiuto alla Clinica di Padova

UDINE - Via CAVALIERE 15 - Uff. 11

**CASA DI CURA del dott. R. CIVARZERRI**

Per Chirurgia Ginecologia Ostetrica

Zambutorio dalle 11 alle 15 tutti i giorni

UDINE - Via Treppo N. 12 - UDINE

**DOtt. FEDERICO CEPPARO**

**MALATTIE POLMONARI**

Medicina Interna

**Gabinetto radiologico**

e di cura fisico

UDINE - Via Aquilina 9 - Tel. 777 (tutti i giorni)

Visita anche a domicilio

**GABINETTI DENTISTICI e di profesi dentaria**

**dott. D. Damiani**

**MEDICO CHIRURGO SPECIALIZZATO**

UDINE - Via Vitt. Veneto Tel. 1-80

(Ingresso Via Lovaria)

Riceve tutti i giorni Feriali

**MALATTIE della pelle e VENEREE**

**DOtt. A. SCROSOPPI**

già assistente Divis. Dermosifilopatica di Venezia, allievo delle Cliniche di Vienna e Parigi.

UDINE - Via Poscolle, 22 - UDINE (dalle 10-12 e dalle 15-18)

Stanza d'aspetto separate

**DOtt. FEDERICO CEPPARO**

**MALATTIE POLMONARI**

Medicina Interna

**Gabinetto radiologico**

e di cura fisico

UDINE - Via Aquilina 9 - Tel. 777 (tutti i giorni)

Visita anche a domicilio